

ISOLE DI NIKOBAR, E ANDOMAN. 221

Hanno una quantità grande di Porci, e d'Uccelli, de' quali però non si dilettono, cibandosi piuttosto di Pesce, che pure abbonda in queste Isole, dove ogni Casa tiene una o due Barche per la pesca.

I Nikobariti non hanno traffico alcuno, nè commercio con alcuna Nazione. Quando approda qualche Vascello a queste spiagge, portano a' Passeggieri Carne porcina, frutta, ed Uccelli in copia. Alle volte procurano d'ingannare gli Europei con un miscuglio di roba, che rassomiglia l'Ambra grigia, ma non è dessa. Per oro, e ferro, e tabacco danno a' Forestieri quanto hanno in loro potere, e si contentano di qualsivisia bagatella, od anticaglia di nessun valore.

La parte Meridionale di *Nikobar* è grande, e montuosa; ha molti erti scogli dalla parte del Mare; ma il restante del Paese è basso, disuguale, pieno di Boschi piantati di Alberi grandi, ottimi per fabbricare. Il terreno è tutto fangoso, e grasso, cosicchè, se venisse coltivato, produrrebbe grano a dovizia. Gli Alberi di Cocco, che stanno con bellissimo ordine piantati lungo il lido del Mare, aprono a' Naviganti un bellissimo teatro; benchè pochi vi approdino, e men pochi vi si fermino, perchè la Isola non produce cosa, che tragga a sè i Forestieri più avidi di farsi ricchi colle Merci, che d'impadronirsi di quelle Terre.

Il Popolo è quietissimo, e pacifico, quando non venga oltraggiato, essendo per altro vendicativo come la maggior parte degli Uomini. Rare volte

tra